



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e, per quanto riguarda l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, al decreto dell' 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2008, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute - il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale - sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Le eventuali svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, sono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Si precisa che non ci si è avvalsi del disposto dell'art. 15, comma 13, del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, che ha introdotto la possibilità di valutare nel bilancio 2008, i titoli non immobilizzati, al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2007.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo d'acquisto corrispondente al valore di conferimento, modificato dall'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.



Crediti e debiti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto. I debiti sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti	I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi €. 16.526.243 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 4.441, dovuto principalmente all'incidenza degli ammortamenti

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili
€ 6.381.406

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 4.618.068, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 4.607.739
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		4.863.286
Spese incrementative	+	4.996
Ammortamenti d'esercizio	-	250.214
Valore di bilancio al 31.12.2008		4.618.068

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi €. 1.763.338, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000 e sede della Biblioteca della Fondazione, che rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale ed un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense".

L'acquisizione è stata effettuata con l'utilizzo dei fondi per gli interventi istituzionali in quanto si tratta di un intervento di notevole importanza nel settore dell'arte e cultura, settore al quale la Fondazione riserva, ormai da anni, una particolare attenzione e rilevanza in termini di risorse attribuite.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo costituito al momento dell'acquisto, di pari importo ai cespiti iscritti all'attivo.

Nell'esercizio questa voce non ha subito variazioni.

b) beni mobili d'arte
€ 9.710.833

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 4.554.617, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.156.216. I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

Anche quest'anno è continuata una mirata attività di acquisizione, per lo più di opere di artisti legati a Parma ed al suo territorio e giudicate idonee a valorizzare i percorsi espositivi del museo.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		9.474.833
Acquisti	+	224.500
Donazioni ricevute	+	11.500
Valore di bilancio al 31.12.2008		9.710.833

c) i beni mobili
strumentali € 421.330

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 111.456 ;
- il costo di acquisto degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto – alla voce sub c) “altri fondi” – che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		419.766
Acquisti	+	54.543
Ammortamenti d'esercizio	-	52.979
Valore di bilancio al 31.12.2008		421.330

d) altri beni € 12.674 Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		9.461
Acquisti	+	8.848
Ammortamenti d'esercizio	-	5.635
Valore di bilancio al 31.12.2008		12.674

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La sezione è di complessivi € 943.005.678 e si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di € 12.509.200=. E' integralmente costituita da partecipazioni ed è così suddivisa:

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti spa
€ 36.000.000 E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari all'1,03% del capitale sociale. Il costo sostenuto è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.

L'investimento, effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il coordinamento dall'ACRI, è in linea con le finalità istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'economia locale, mediante i finanziamenti che la stessa CDP erogherà per la realizzazione delle opere pubbliche volute dalle amministrazioni locali. Tale investimento garantisce inoltre un interessante ritorno economico in termini di dividendi distribuiti i quali sono stati superiori al minimo concordato in sede di partecipazione

al capitale sociale. Tale “extra dividendo” assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello statuto della CDP, in base al quale la maggiore assegnazione, potrebbe incidere sul valore delle azioni privilegiate, non solo in caso di recesso da esercitarsi entro il 15/12/2009, ma anche nell’ipotesi di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie che, in base agli accordi intercorsi, si verificherebbe automaticamente, in assenza di recesso, a far tempo dal 1° gennaio 2010. Nell’attesa di verificare compiutamente l’applicabilità di tali norme statutarie, si è ritenuto - anche per questo esercizio - di adottare un’impostazione di bilancio cautelativa, mediante l’accantonamento dei maggiori dividendi distribuiti ai “fondi rischi ed oneri”, come specificato anche nel commento di tale voce del passivo dello stato patrimoniale, ed alla voce 6 sub e) del conto economico.

Partecipazione in Cassa
di Risparmio di Parma e
Piacenza spa
€ 890.456.478

Nel corso dell’esercizio 2007 si è proceduto all’acquisto di una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa. Le risorse sono state reperite con la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa e liquidando le altre forme di investimento.

La Fondazione ha pertanto sottoscritto n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari al 15% del capitale sociale.

La voce è stata immobilizzata in quanto costituisce un investimento strategico della Fondazione per il suo territorio; gli ottimi rapporti che si sono instaurati con l’azionista di maggioranza Credit Agricole S.A. sono destinati a produrre consistenti sviluppi anche negli anni a venire, ormai a livello nazionale in considerazione delle dimensioni raggiunte dalla partecipata, ma con benefici anche per la città, la provincia e tutte le realtà ad esse legate e coinvolte.

Partecipazione in Enia
spa
€ 1.549.200

La Fondazione ha acquisito, in occasione della sua quotazione in Borsa, una partecipazione in Enia spa. La società è una multiutility con sede direzionale a Parma, che fornisce servizi di pubblica utilità : gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ad un bacino di oltre un milione di abitanti, interessando anche le provincie di Piacenza e Reggio Emilia. Si è trattato, anche in questo caso, e benché di dimensioni estremamente più contenute, di un investimento inteso come modalità per contribuire allo sviluppo economico del territorio e nella stessa ottica è stato immobilizzato. Il numero delle azioni di proprietà è di 400.000= pari allo 0,37% del capitale sociale. La loro quotazione, al 31/12/08, è di € 3,873 cadauna, rispetto al costo di acquisto pari ad € 10,1=. In considerazione di tale divario, nonché delle incertezze dei mercati e dei riflessi sull’economia reale, si è ritenuto opportuno adeguare a tale valore di mercato la partecipazione, provvedendo alla correlativa svalutazione.

Partecipazione in CA
Agro-Alimentare spa
€ 15.000.000

La Fondazione, in data 23/9/08, ha sottoscritto n. 15.000 azioni ordinarie della CA - Agro-Alimentare spa. La società è un veicolo d'investimento dedicato al settore agroalimentare italiano e si propone l'acquisizione di partecipazioni in società che operano in tale settore, aventi dimensioni medio/piccole.

La finalità dell'investimento è identica alla precedente, in quanto è ben noto come il settore agro alimentare sia importante per Parma e la sua Provincia. Si tratta di un investimento il cui ritorno è previsto nel lungo termine ed è stato quindi anch'esso immobilizzato. La partecipazione rappresenta il 15,78% del capitale sociale. La parte rimanente è stata sottoscritta da società del gruppo Cariparma - Credit Agricole. Alla fine dell'esercizio ogni socio aveva versato il 25% del proprio conferimento, per cui la parte da versare, di competenza della Fondazione, è iscritta ad apposita voce del passivo.

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 178.185.946, in decremento di € 3.562.896 rispetto all'esercizio precedente.

a) Strumenti finanziari
quotati € 176.748.842

La voce è composta da:
titoli di capitale:

- € 176.748.842 relativi a n. 168.565.202 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., società bancaria conferitaria;

Per quanto concerne la partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, come ricordato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2007, si è proceduto alla sua dismissione parziale, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

In totale sono state vendute n. 91.950.000 azioni ordinarie pari allo 0,78% del capitale sociale.

Attualmente la partecipazione residua rappresenta l'1,42% del totale delle azioni ordinarie, e l'1,32% del numero totale delle azioni in essere al 31/12/2008, ivi comprese le azioni di risparmio non convertibili.

Il valore di mercato al 31.12.2008 delle azioni Intesa Sanpaolo spa (2,538 euro cadauna) era pari a complessivi € 427.818.483 determinando così una latente plusvalenza sulla partecipazione posseduta, di € 251.069.641=.

b) Strumenti finanziari
non quotati € 1.437.104

La voce è composta da:

parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

- € 381.923 relativi al fondo “TT VENTURE” che ha come obiettivo investimenti in progetti e joint venture, volti a favorire il trasferimento tecnologico dall’università alle imprese.
L’impegno totale assunto è pari ad € 10 milioni di euro.
- € 1.055.181 relativi al fondo “F2i Fondo Italiano per le Infrastrutture” che ha come obiettivo investimenti nella gestione di aziende del settore, ma anche nella promozione di nuove infrastrutture.
L’impegno totale assunto è pari a 20 milioni di euro.

Gli investimenti in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio sono stati entrambi svalutati adeguandoli al valore di mercato al 31/12/08.

Gli impegni residui di pagamento sono evidenziate nella sezione dei conti d’ordine.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessivi € 10.618.178, in aumento di € 3.068.902 rispetto all’esercizio precedente.

E’ essenzialmente formata dal valore di acquisto di una operazione di pronti contro termine in titoli, di euro 9.998.222 e da alcuni ulteriori modesti crediti formatisi nell’esercizio.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA’ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessivi € 3.442.703

E’ composta da:

Cassa e valori bollati	2.241
Saldo conti correnti Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	3.420.031
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	20.431

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA’

La voce altre attività è di complessivi € 48.670.

E’ integralmente composta dal valore di medaglie e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi € 59.501

Tale voce è composta sia dai ratei di interessi su pronti contro termine maturati nell’esercizio e non ancora incassati che da risconti attivi sui premi assicurativi relativi all’esercizio 2009.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 956.091.036

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 30.712.159

E' così composta:

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni
€ 5.156.216

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nel museo di palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

c) riserva obbligatoria
€ 87.119.695

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per la quota pari al 20% dell'avanzo di esercizio, seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto dell'11 marzo 2009.

d) riserva per l'integrità
del patrimonio
€ 30.601.469

Tale voce è stata costituita al fine di contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa ad un valore ancora nettamente inferiore a quello di mercato (come già riferito nella sezione 3 dell'attivo) si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire quest'anno un accantonamento nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

e) riserva da plusvalenza
vendita azienda bancaria
conferitaria
€ 361.878.988

Ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 la plusvalenza netta sulla cessione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa è stata imputata direttamente a patrimonio netto.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di € 101.466.585

E' cresciuta nel corso dell'esercizio per complessivi € 8.742.928

E' così composta:

a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni
€ 30.493.707

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non è stata incrementata nell'esercizio.

b) Fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 64.261.132

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2007		55.869.963
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	+	79.757
Quota da Progetto Sud	+	970.853
Accantonamento dell'esercizio	+	7.340.559
Saldo del conto al 31.12.2008		64.261.132

Si pone in evidenza l'ulteriore accantonamento effettuato in questa voce.

Anche in quest'esercizio è infatti continuato il trend cautelativo indirizzato a sostenere l'attività istituzionale dei prossimi esercizi indipendentemente dall'andamento dei mercati. Lo scopo è di assicurare così al territorio, oltre che il sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro. L'attività istituzionale della Fondazione deve infatti svolgersi in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante un'attenta e ponderata selezione dei progetti da supportare, che potranno, una volta deliberati, comunque far affidamento sulle risorse per la loro realizzazione, anche in momenti di difficoltà dei mercati finanziari.

- c) Altri fondi € 2.073.212 Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.763.338) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione.

Non ha subito nell'esercizio alcuna movimentazione.

- d) Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud" € 4.638.534

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione ha aderito.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2007		4.286.775
Utilizzi nell'esercizio	-	1.016.486
Accordo ACRI per perequazione es. 2007	-	970.853
Accantonamento d'esercizio	+	2.339.098
Saldo del conto al 31.12.2008		4.638.534

L'accantonamento dell'esercizio, al pari degli anni precedenti, è stato effettuato di importo pari a quello per il Fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91. Tale quota sarà oggetto di conguaglio nel corso del prossimo esercizio, per effetto dei nuovi accordi intervenuti in sede nazionale, che hanno stabilito in una cifra fissa l'impegno globale del sistema in favore del Progetto Sud. Tale impegno

verrà suddiviso successivamente fra tutte le Fondazioni e prevedibilmente consentirà la liberazione di parte dell'accantonamento d'esercizio effettuato.

SEZIONE 3 – FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce è pari ad € 12.747.600 ed accoglie, come già evidenziato alla 2 sub a) dell'attivo del bilancio, l'accantonamento effettuato in via prudenziale, dei maggiori dividendi, distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa rispetto alla misura minima concordata. Si è pertanto incrementata della componente relativa all'esercizio 2008 pari ad € 2.592.000=.

SEZIONE 4 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce è pari ad € 0 in quanto nel corso dell'esercizio si è liquidato il debito per il trattamento di fine rapporto nei confronti di due dipendenti a tempo determinato. Per gli altri dipendenti la Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza ad un fondo pensione aperto.

SEZIONE 5 – EROGAZIONI DELIBERATE

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi € 63.977.300=.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2007		56.211.542
Nuove deliberazioni	+	44.996.755
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	79.757
Erogazioni effettuate	-	37.151.240
Saldo al 31.12.2008		63.977.300

SEZIONE 6 – FONDI PER IL VOLONTARIATO

La voce ammonta a € 5.905.642, in aumento di € 1.182.228 rispetto all'esercizio precedente.

Essa accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2007		4.723.414
Utilizzi nell'esercizio	-	1.301.667
Integrazione ex accordi Progetto Sud	+	144.797
Accantonamento d'esercizio	+	2.339.098
Saldo del conto al 31.12.2008		5.905.642

SEZIONE 7 – DEBITI

Tale posta è di complessivi € 11.698.756 ed è così composta::

Ritenute fiscali e contributi da versare	121.608
Fornitori	257.544
Fornitori per fatture da ricevere	69.604
Debiti per partecipazioni sottoscritte	11.250.000

L'importo di maggior rilievo riguarda il debito assunto per la sottoscrizione del residuo 75% della partecipazione in CA - Agro-Alimentare spa.

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 47.450, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi € 273.275.058, costituiti da: € 268.596.566 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2008, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.678.492 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;
- garanzie e impegni per complessivi € 9.900.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine;
- impegni di erogazione per € 17.677.179, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 12.590.981 a valere sui fondi dell'esercizio 2009, € 5.076.198 a valere sui fondi dell'esercizio 2010 ed € 10.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2011;
- altri conti d'ordine per complessivi € 0=. La voce accoglieva i crediti di imposta in attesa di rimborso, oggetto di contenzioso tributario. Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con una serie di sentenze in data 18/11/2008, hanno definitivamente rigettato il

diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73, su cui verteva la totalità del contenzioso, ed in conseguenza è venuta meno la possibilità del recupero di tali crediti d'imposta, i quali erano stati prudentemente allocati nei conti d'ordine, proprio in relazione all'aleatorietà del loro recupero.

Impegni finanziari anni futuri per complessivi € 28.117.206 evidenzia l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto nell'esercizio alla partecipazione a n. 2 fondi di investimento e precisamente:

- fondo F2i "fondo italiano per le infrastrutture" per € 18.721.263;
- fondo TT V "Technology Transfer Venture" per € 9.395.943=.

L'impegno sottoscritto rappresenta l'importo massimo messo a disposizione dei Fondi nell'arco dell'intero periodo di investimento. Gli effettivi richiami saranno parziali e graduati in base alla realizzazione degli investimenti.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a € 96.606.105, in diminuzione di € 19.069.669 rispetto allo scorso esercizio.

Si ricorda che lo scorso esercizio ha avuto, sotto l'aspetto dei dividendi percepiti, natura eccezionale in quanto gli accordi intercorsi per l'acquisto della partecipazione in Cariparma e nella correlativa vendita parziale di quella detenuta in Intesa Sanpaolo spa, hanno permesso la percezione del dividendo sull'intera partecipazione Intesa Sanpaolo ante dismissione parziale, ed anche su quella acquisita in Cariparma. Ovviamente tale beneficio è venuto meno nel corrente esercizio, ove i dividendi sono stati percepiti in relazione all'effettiva partecipazione detenuta.

La voce è pertanto composta dai seguenti dividendi, suddivisi per fonti finanziarie:

a) da immobilizzazioni
finanziarie
€ 32.551.329

La sottovoce è costituita:

- dal dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti spa, pari ad € 4.680.000;

- dal dividendo percepito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari ad € 27.791.329;

- dal dividendo percepito da Enia spa, pari ad € 80.000=.

Il dividendo di CDP spa è di pari importo all'esercizio precedente, mentre quello della Cassa di Risparmio è più che raddoppiato (+131%) rispetto a quello percepito nel 2007.

b) da strumenti finanziari
non immobilizzati
€ 64.054.776

L'importo di questa sottovoce è interamente costituito dal dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a 0,38 euro per ciascuna azione ordinaria.

Le azioni di proprietà della Fondazione sono attualmente pari a n. 168.565.202.

Questo dividendo ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione pari ad € 34.940.997 a seguito della dismissione parziale della partecipazione.

SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessivi € 912.702 in diminuzione di € 8.759.132 rispetto allo scorso esercizio, per effetto delle già ricordate scelte finanziarie adottate nell'esercizio 2007, finalizzate all'acquisto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

E' così composta:

a) da immobilizzazioni finanziarie
€ 0

Nell'esercizio 2007 era pari ad € 3.046.395

b) da strumenti finanziari non immobilizzati
€ 0

Nell'esercizio 2007 era pari ad € 490.092

c) da crediti e disponibilità liquide
€ 912.702

Così suddivisi:

	2008	2007
Interessi su conti correnti bancari	136.473	538.333
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	776.229	5.597.014
TOTALI	912.702	6.135.347

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

**SEZIONE 3 –
SVALUTAZIONE
NETTA DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

E' pari ad € 445.691=.

Accoglie l'adeguamento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, degli organismi di investimento collettivo del risparmio, in base ai rendiconti dei Fondi stessi.

E' così composta:

	Valore di bilancio al 31/12/07	Richiami esercizio 2008	Rimborsi esercizio 2008	Valore di bilancio al 31/12/08	Svalutazione esercizio 2008
Fondo TTVENTURE	0	604.057	0	381.923	222.134
Fondo F2i	0	1.278.738	0	1.055.181	223.557

**SEZIONE 4 –
SVALUTAZIONE
NETTA DI
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

E' pari ad € 2.490.800=.

Accoglie l'adeguamento al valore espresso dal mercato alla chiusura dell'esercizio.

**SEZIONE 5 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce è di € 252.745 e si riferisce alla plusvalenza realizzate a seguito dell'alienazione della residua parte di organismi di investimento collettivo del risparmio.

**SEZIONE 6 –
ALTRI PROVENTI**

La voce è pari ad € 219 ed accoglie gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 7 –
ONERI**

Tale voce è pari a complessivi € 5.792.685 e ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 1.556.131.

Occorre evidenziare che tale effetto è da attribuirsi a due fattori: da un lato al minor accantonamento della quota di extradividendi della CDP spa (pari ad € 252.000), e dall'altro al venir meno degli oneri per consulenti e collaboratori esterni che hanno assistito la Fondazione nell'operazione di ridefinizione delle partecipazioni bancarie.

Le altre voci componenti la sezione sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, salvo un modesto incremento degli oneri finanziari, da porsi in relazione agli investimenti effettuati nei fondi per lo sviluppo del territorio.

Si evidenzia comunque anche la diminuzione della voce "altri oneri" (- 7,8%), ove confluiscono buona parte delle spese di funzionamento, come indice della costante attenzione posta nella selezione delle forniture e dei servizi.

Si ricorda che l'IVA su queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo puro per la Fondazione.

La sezione nel dettaglio è così composta:

a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€ 479.179

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un modesto incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 10.564= ma è sostanzialmente in linea con gli ultimi esercizi.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	107.468
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	274.866
COLLEGIO SINDACALE	96.845

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2008, è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€ 1.222.859

Tale voce si è così determinata:

stipendi	853.984
oneri sociali	237.876
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	55.677
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	30.224
Assicurazioni	12.435
Integrazione fondo pensione	32.663

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge la sua attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad € 49.335= .

Il numero dei dipendenti al 31.12.2008 è pari a 12 unità, di cui tre in part-time. In data 30/9/08 si è dimesso il Segretario Generale.

Le figure sono così ripartite per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	0	Segretario Generale
Quadri	1	Interventi istituzionali
	1	Relazioni esterne e comunicazione
	1	Amministrazione e Legale
	1	Segreteria Generale
Impiegati	1	Amministrazione e gestione sistemi informatici
	1	Biblioteca di Busseto
	3	Interventi istituzionali
	1	Relazioni esterne e comunicazione
	1	Attività museale
	1	Segreteria Generale

All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria a primaria società del settore, per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

- c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 367.835
- Il consistente decremento, pari ad € 1.401.031, è da porsi in relazione alla conclusione della revisione degli assetti partecipativi, che gli Organi Collegiali hanno effettuato nell'esercizio precedente.
- d) interessi passivi e altri oneri finanziari
€ 100.328
- La voce accoglie gli oneri di gestione dell'esercizio 2008 dei fondi di investimento sottoscritti.
- e) accantonamento al fondo rischi e oneri
€ 2.592.000
- E' interamente costituito dall'accantonamento degli extra dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.
- f) ammortamenti
€ 308.828
- Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 250.214, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.
La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.
- g) altri oneri
€ 721.656
- Tale voce è così suddivisa:

	2008	2007
Vigilanza e guardiania	79.352	92.056
Manutenzione immobili	33.811	63.190
Pulizie	42.768	36.523
Polizze assicurative	65.374	62.465
Quote associative	54.474	42.201
Spese di rappresentanza	16.160	36.144
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	32.217	33.994
Spese varie di funzionamento	35.107	40.871
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	11.560	6.764
Affitti passivi	3.700	2.507
Manutenzione software	26.781	43.039
Manutenzione oggetti d'arte	3.958	3.610
Spese per stampati e cancelleria	14.791	12.201
Spese telefoniche	22.437	16.791

Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	229.742	238.222
Spese di trasporto	28.220	28.049
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	10.850	11.587
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	4.423	5.786
Spese postali	5.931	6.519
TOTALI	721.656	782.519

La voce accoglie tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio.

La voce ha subito un decremento, pari ad € 60.863, rispetto allo scorso esercizio dovuto essenzialmente al monitoraggio costante dei costi delle forniture di beni e servizi.

SEZIONE 8 – PROVENTI STRAORDINARI

La voce è pari ad € 15.889 ed accoglie il recupero di alcune modeste partite creditorie relative agli esercizi precedenti.

SEZIONE 9 – ONERI STRAORDINARI

Il saldo è pari ad zero ed è stata mantenuta per permettere il raffronto con l'esercizio precedente

SEZIONE 10 – IMPOSTE

La voce è pari a complessivi € 1.342.316 ed ha subito un decremento pari a € 1.219.546 dovuto essenzialmente al minor introito di dividendi, i quali sono considerati imponibili nella misura del 5%, ed in parte alla riduzione delle aliquote fiscali.

La voce è infatti principalmente composta dall'IRES che assomma ad € 1.290.929 e dall'IRAP per € 50.056.

SEZIONE 11 - ACCANTONA- MENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Detta voce, pari a complessivi € 17.543.234, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2008, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro dell'11 marzo 2009, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 12 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**

Tale voce è pari ad € 44.996.755 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio, a valere sui proventi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 5.008, pur in presenza di un anno caratterizzato da notevoli turbolenze dei mercati finanziari.

La Fondazione ha inteso dare continuità al proprio operato nella consapevolezza dell'importanza della propria azione a supporto del territorio. Anzi è proprio nei momenti di difficoltà che enti come il nostro sono chiamati ad un maggiore impegno. Impegno che si è concretamente tradotto in un aumento degli interventi deliberati sull'esercizio (+12,5%), ma anche in consistenti accantonamenti sul futuro, (di cui al successivo punto 13, sub b) nella previsione di dover fare tutto quanto possibile al fine di garantire stabilità all'azione erogativa. Si è quindi anche quest'anno data fattiva risposta alle richieste del territorio, finanziando i numerosi interventi che vengono dettagliatamente descritti nel bilancio di missione.

**SEZIONE 13 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 2.339.098.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001 (Atto Visco).

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio		87.716.168
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	17.543.234
		70.172.934
- il 50% di detto risultato	-	35.086.467
Base imponibile		35.086.467

di cui un quindicesimo è pari a € 2.339.098=.

SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

a) accantonamento al
fondo di stabilizzazione
delle erogazioni
€ 0

La voce non ha avuto movimentazione nell'esercizio.

b) accantonamento ai
fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 7.340.559

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. L'assegnazione di tali rilevanti risorse al settore degli interventi istituzionali è un chiaro indice della volontà degli Organi della Fondazione di assicurare agli interlocutori della Fondazione un costante sostegno anche negli esercizi a venire. La crisi finanziaria emersa nell'ultima parte dell'esercizio avrà necessariamente ripercussioni anche sul futuro e si trasferirà anche sull'economia reale. La Fondazione, come già ricordato, intende affrontare con responsabilità la propria missione e predisporre a sostenere con lungimiranza il proprio territorio.

c) accantonamento ai
fondi per la realizzazione
del progetto Sud
€ 2.339.098

Questa voce è determinata in misura uguale alla sezione precedente, in forza del Protocollo d'intesa del 5.10.2005 tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore.

Come già ricordato nel commento alla voce del passivo patrimoniale, l'importo è stato determinato in misura uguale all'accantonamento per il volontariato (ex art. 15 della L. 266/91), con riserva di congruagiarlo in base alle intese intercorse a livello nazionale.

SEZIONE 14 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

E' pari ad € 13.157.424 ed è stato effettuato, in questo esercizio, nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio stesso, ai sensi del già ricordato decreto dell'11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.